Martedì 10 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 241.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I gravi danni delle inondazioni.

NELLA CAMPANIA.

Ulteriori notizie sulla inondazione nella Campania, dicono che a Pontecagnano l'intero paese è allagato; le campagne sono devastate, i raccolti distrutti, i magazzini e le case tutte allagate. Vi furono sette vittime.

A Prevezzano, diverse case furono distrutte e ventitre famiglie rimasero senza tetto. Una sola vittima. Anche nella frazione di Sieti diverse case sono crollate.

A Caposele in seguito all'alluvione, tre case crollarono interamente, diverse altre minacciano rovina. Le strade e le campagne furono devastate. L'uragano produsse gravi danni anche nell'Agro Calabritto.

NEL FRIULI ORIENTALE.

Anche qui le piene produssero danni di entità.

Nel mattino di ieri l'altro, il torrente Brainizza che precipitosamente discende dal Carso e si getta nel Vipacco a Reifenbergo, asportava quel ponte che unisce quelle località, ed il villaggio è ora isolato.

A Biglia l'acqua del Vipacco giunse fino quasi alla chiesa la quale dista dal letto ordinario del fiume oltre 3 metri.

A Battuglie presso la ferriera Mulitsch le acque impetuose del Vipacco abbatterono pure un ponte che metteva in comunicazione Battuglie con Prezeli.

Il torrente Vertoibizza allagò la strada di Vertoiba rendendola impraticabile.

Anche la strada di S. Pietro era resa intransitabile causa l'acqua alta.

Il torrente Ijuch, le di cui acque non potevano trovare sfogo nel Vipacco grossissimo, allagava buon tratto di terreno fra Vogheresca e Ranziano.

A questi danni, se ne devono pur troppo aggiungere dei maggiori, perchè vi furono anche delle vittime: un ragazzetto di 8 anni, ed una donna di 45.

La guerra nell'Africa del Sud

Gli irlandesi ed il Transvaal.

Londra 9. — Un telegramma da Capetown dice che la situazione alla frontiera dell'ovest è grave. Distaccamenti di truppe che custodiscono le ferrovie; tutte le notti pattuglie inglesi si scontrano con pattuglie boere.

Telegrafano da Dublino che all'inaugurazione del monumento a Parnell, il defunto capo del partito irlandese, vi fu una dimostrazione in favore del Transvaal. Si approvarono mozioni felicitanti i boeri e il presidente Krüger.

Gravi tumulti in un comune della Calabria.

Catanzaro, 9 — Avvennero gravissimi tumulti a Bivona, in provincia di Catanzaro.

La folla assalì il Municipio perchè venne negato un sussidio al maestro della banda musicale.

Si spararono colpi di fuoco. Vi sono otto feriti, alcuni mortalmente. Si fecero una ventina di arresti.

Grandine e cannoni

(Dopo una conferenza del prof. L. Petri 1).

Quando quei nuvoloni scuri, quella biscia nera solca il bel cielo azzurro, e una calma soffocante incombe su tutto, l'occhio vigile dell'agricoltore segue tutte le mosse di quegli elementi irrequieti, l'animo suo è sospeso, è turbato dal timore che l'ira delle meteore abbia a torgli o sciupare i frutti dei suoi sudori.

A quasi tutti i mali che insidiano la prosperità delle piante si sono trovati i rimedi, alla grandine, fino a poco tempo fa, no; l'animo si apre ora alla speranza: speriamo e tentiamo.

Come si forma quel nocciuolo di giacchio bianco, opaco, circondato da alcuni strati di trasparenza diversa? Nessuno può dirlo con sicurezza: molte e disparate sono le teorie.

Secondo il prof. Bombicci, dei cirri composti d'aghi di ghiaccio a temperatura bassissima (molto inferiore a 0°) scendono rapidamente da regioni altissime — più in alto ci rechiamo, più freddo si trova —; contemporaneamente, allorquando nelle torride giornate estive, il sole riscalda straordinariamente la superficie terrestre, dal mare, dai laghi e dai corsi d'acqua si sviluppa del vapore che sale, sale; le superficie nude della terra — praterie vaste, monti rocciosi — riflettono l'immenso calore del sole e riscaldano lo strato d'aria che ne è aderente, il quale allora s'innalza rapidamente. Ecco, aprendo una parentesi, perchè fecero male assai all'agricoltura coloro che disboscarono delle vaste regioni; talmente che dei luoghi raramente toccati dalla grandine, dopo il disboscamento sono stati continuamente battuti dal terribile flagello. Quando le due correnti — una ascendente calda, l'altra discendente diaccia — s'incontrano, gli aghi di ghiaccio solidificano l'acqua soprafusa dei cumuli, così si formano gli strati, il nocciolo si ingrossa sempre più, ed allora una pioggia di questi noccioli di ghiaccio, questa moltitudine di piccoli gravi, che da quell'immensa altezza scendendo, acquistano una velocità ed una veemenza sempre maggiore, devasta le nostre campagne. Perchè però i piccoli aghi di ghiaccio possano solidificare l'acqua che rimane liquida per il fenomeno della soprafusione, nonostante la temperatura bassissima, bisogna che nell'atmosfera, nell'ambiente in cui avviene il fenomeno ci sia calma completa, aria inerte; rompendo quest'inerzia, la grandine si formerà lo stesso? No, evidentemente; è questo il principio su cui si fondano gli spari.

La teoria del Volta, che il prof. Marangoni, modificando, difende, secondo il prof. Petri, non è attendibile: i paragrandine di cinquant'anni fa, sono ormai nel dimenticatoio. Per evitare la caduta, o meglio la formazione della grandine si deve rompere 2) la quiete dell'aria che intercede fra i due strati di nubi, bisogna sconvolgerla.

Fin dai tempi più antichi si sparavano fucilate contro le nubi, poi a queste fucilate si diede un carattere religioso, sparandole con la polvere benedetta; l'idea che fa suonar le campane all'approssimarsi della tempesta, racchiude, all'infuori della fede, l'attuale concetto scientifico in embrione: romper l'aria, turbare la quiete.

I mezzi sopra enunciati però sono inefficaci perchè troppo blandi. Si ha un nemico potente e rumoroso da combattere, bisogna combatterlo rumorosamente, con armi potenti.

Il sindaco di un paese della Stiria, regione battutissima dalla grandine, certo Stieger, ebbe l'idea di difendere dei suoi vigneti ponendo dei mortaretti da sagra al cannoneggiamento del cielo, o meglio delle nubi; in seguito al consiglio di un colonnello d'artiglieria, lo Stieger mise sopra la bocca del cannone un imbuto divergente di ferro, il quale vibrando, aumenta l'intensità dei colpi.

Gli esperimenti riuscirono a tener lontana la grandine dai vigneti dello Stieger, che prima venivano visitati da essa più di una volta all'anno. In molti luoghi si tentò, si sparò e si vinse: non è cosa da giurarsi sul vangelo, ma è quasi certa. In molti luoghi poi, invece di grandine cadde una specie di nevischio molle, acquoso; ed è certo che in estate non cade mai della neve: gli spari coi cannoni hanno quindi una azione modificatrice nella formazione della grandine.

Se qualcuno affermò che alla battaglia di Solferino cadde della grandine — disse il prof. Petri — questo fatto venne da altri presenti smentito recisamente. La affermazione che gli spari, allontanando la grandine, allontanano anche la pioggia, è gratuita, chè anzi, colle cannonate un generale americano fece venire le nubi e quindi la pioggia da un cielo sereno.

E poi quel caro signore che suscitò l'ilarità col suo «immenso lastrone di ghiaccio che si avanza nel cielo» dovrebbe andare ogni anno a Spilimbergo, alle esercitazioni di tiro, ed osserverebbe come nei giorni in cui il cielo è terso e sereno, alle prime cannonate si avanzano delle nubi che talora producono la pioggia.

—

Assodato ciò, dopo impiantate le stazioni, cura speciale ed imprescindibile per il buon andamento delle operazioni di difesa, deve essere quella della prontezza; non si deve sparare contro le nubi quando la tempesta è già formata, quando sono ormai nuvoloni di grandine; allora si può correre il pericolo di raccogliere un'imbuto ricolmo di grandine....

Coraggio quindi, prepariamoci a cannoneggiare il cielo; salviamo l'agricoltura dal più temibile fra i suoi nemici!

Concludendo, diremo le parole con cui chiude un suo libro sull'argomento il prof. Bombicci (1): *speriamo e spariamo!*

P. C. Moretti.

1) Tenuta in Corno di Rosazzo domenica 1 ottobre a. c.

2) *rompi l'aiar* in friul. — Ecco il perchè del pericoloso suonare delle campane e il *tagliare l'aria* con un coltello!...

(1) Il prof. Bombicci è l'autore della teoria annunciata più sopra ed adottata generalmente; fu il primo che avanzò l'idea degli spari; idea di cui sono impadroniti i tedeschi. Il Bombicci crede ora che si dovrebbe lanciare contro il cielo delle bombe, degli *srapfnels* di carta, i quali poscia scoppino tra le nubi; caldeggia pure l'uso di veri e propri cannoni d'artiglieria.

Cronaca Provinciale.

Tolmezzo.

Riforme nell'Ospitale.

9 ottobre. — Il vitale argomento trattato dall'*egregio* sig. Zuliani, chimico-farmacista di Udine, che per dir vero l'onora, pare abbia dato così una spinta a tutti. Difatti, non per i lavori della camera d'operazioni già a buon punto arrivati, ma da quanto si sente, codesta on. Amministrazione dell'Ospizio, non volendo essere al disotto di altri centri di provincia nel progettare e fare tutto ciò che sia di utile e decoroso ancora, intende quanto prima dar mano al prolungamento del fabbricato ora esistente, e ciò per preparare almeno per ora una dozzina di letti oltre a quelli di già disponibili e sempre impegnati per i soldati Alpini.

Tale fatto di ampliare l'attuale fabbricato, perchè possa servire allo scopo propriamente detto d'ospitale, per nulla derogherebbe la volontà dei benefici fondatori, giacchè per i ricoverati verrebbe lasciato un posto del tutto appartato, di più le condizioni loro verrebbero senza dubbio migliorate sia per vitto come per assistenza.

Messo adunque il locale in condizioni adatte, è certo che la spettabile e solerte Amministrazione vorrà provvedersi di due Suore di Carità, affidando ad esse, con l'assistenza di qualche ricoverata, quei lavori cui sono adibite in altri Ospitali. Con tale provvedimento, nessuna delle ricoverate potrà muovere lagnanze di sorte, sia di trascuranza o di poca assistenza, come anche per maniere poco garbate a vecchie decrepite.

Anche il dott. Cominotti tale provvedimento lo sentirà volentieri, essendo sicuro di sue ordinazioni, perchè affidate a persone abituate nell'assistenza di ammalati, e non a semplice e rozza fantesca che manca d'ogni requisito.

Per molte ragioni facili a comprendere, le intenzioni dell'on. Amministrazione sono per certo ben fondate, e tale buona volontà sarà coronata, oltrechè dal plauso di tutta la Carnia, anche da quella dei Tolmezzini, per aver bene impiegate e con sicurezza di profitto le rendite e capitali dell'Ospizio.

Dall'esposto mi sarà permesso osservare che se fino al giorno d'oggi nulla si è fatto, anzi trascurato, tale ritardo non va certamente addebitato alla presente Amministrazione dell'Ospizio, sebbene ad altri, cui incombeva proporre quello che ora fece l'instancabile e zelante dott. Cominotti, che certamente si renderà sempre più benemerito del nostro paese. A proposito, non voglio dimenticare un si dice che certo verrà sentito con vivo piacere da tutti, e cioè che per le maggiori occupazioni dello stesso Cominotti come chirurgo dell'Ospitale, codesta onor. Amministrazione Comunale intende aprire il concorso per un secondo medico.

Quantunque il Comune non entri per nulla negli interessi diretti dell'Ospizio (sempre da quanto si sente) pare che il signor Sindaco e la Giunta tutta, voglia prendere in seria considerazione quanto sta facendo e studiando l'Amministrazione dell'Ospizio, persuasi che in molte circostanze qualche utile ne risentirà lo stesso Comune.

Ipsilon.

Spilimbergo.

Le feste di domenica. — *9 ottobre.* — Dopo un sabato in cui Giove Pluvio ebbe a scatenarsi a suo beneplacido, avemmo una splendida domenica, la quale favorì la festa indetta per l'inaugurazione della luce elettrica.

Al mattino, passeggiata del corpo musicale per tutto il paese che rallegrò la popolazione con allegre marcie e scelti pezzi.

Ore 14 concerto in Piazza di mezzo, con variato programma, eseguito con la solita maestria, contemporaneamente posca di beneficenza e.... frequenti scoppi d'ilarità emessi dai vincitori, qualche volta per l'entità, qualche altra per l'esiguità del regalo ottenuto.

Ore 20 fuochi d'artificio riuscitissimi ed applauditissimi; ciò a merito del pirotecnico sig. Meneghini di Mortegliano.

Ore 21 fiaccolata alla veneziana e musica. Il tutto con molta proprietà, ordine e buon gusto. Chiusura con la tradizionale festa da ballo nella sala Artini, in cui gli amanti di Tersicore dettero prova della loro valentia sino alle 5 del mattino di oggi.

Vanno tributate lodi speciali per la riuscita così splendida all'ing. Giulio Da Rosa Presidente della filarmonica e direttore dei festeggiamenti, nonchè al Comitato esecutivo.

Tarcento.

Disguidi postali. — Vi segnalo il generale malcontento del paese, per il mancato arrivo in Tarcento della *Patria del Friuli* di sabato. All'ora che scrivo (6 1/2 pom.), essa non è ancora pervenuta, se pur non giungerà col treno della sera, delle 7 circa. In paese affermasi che il disguido dipenda dall'ufficio postale di spedizione di Udine: ad ogni modo, sarebbe utile che per l'avvenire le persone incaricate avessero maggior cura e precisione per evitare inconvenienti di tal sorta. Se ne lagnano infatti gli abbonati e dovranno lamentarsene anche i rivenditori, che si vedono privati di un cespite di guadagni. Dicono che la posta sia andata in Carnia!

P. S. Colla distribuzione delle 7 e minuti giunse il vostro giornale.

Pozzuolo.

Beneficenza. La spettabile famiglia del fu Giuseppe Fadelli nella luttuosa circostanza della morte del bene amato Suo Capo, ha elargito alla Congregazione di Carità di Pozzuolo la generosa offerta di L. 200 (duecento).

La Presidenza a nome dei beneficati, ne rende sentite e pubbliche grazie.

Per la riconferma di un medico.

Dalla Bassa, 8 ottobre.

Fra qualche giorno il Consiglio comunale di Gonars delibererà sulla riconferma del medico condotto D.r Sesler — questo giovine sanitario serve il Comune da tre anni, e nel non facile compito di accontentare tutti egli si è acquistata la stima e la simpatia della grande maggioranza degli abitanti non solo, ma ben anche la sincera ed affezione ...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PRIMA PARTE.

—

— Suppongo che non abbiate avuto molte lezioni; — disse la vecchia lady. Bisogna prenderne. Vi piacerebbe ciò?

— Io amerei tante e tante cose che non possederò probabilmente mai.

— A Elberthal, abbiamo dei grandi vantaggi per la musica ed il canto, le risorse vi abbondano. Vorreste voi venirci con me come una damigella di compagnia?

Udii, ma non compresi che a metà.

Recarmi in Germania con miss Hallam, lasciare Skernfort, sir Peter, tutto ciò che mi era odioso! vedere nuovi paesi ed istruirmi! Non ci poteva credere. Perciò me ne rimaneva senza respiro, e senza parola.

— Vi prevengo che bisognerà che voi mi siate utile. Non bisogna credere, continuò dessa, — che la vostra esistenza con me debba essere un avvicendarsi continuo di piaceri. Io sono ammalata e non esco mai. Il mio carattere è originale. Tuttavia se voi siete ragionevole e non troppo sentimentale, voi verrete con me.

— Miss Hallam, risposi io con solenne gravità, prendendole la mano, ci verrò, e se dovessi andarmene fino in Siberia per fuggir da sir Peter, ci andrei e ci resterei. Spero di non esser troppo goffa. In casa si pretende che lo sia, ma io farò del mio meglio.

— Ah, vi si tratta di balorda, nella vostra famiglia?

— Sì, mie sorelle sono assai più brave di me, esse possono fare tutto ciò che vogliono, mentre io, io sono una stupida, lo so bene.

— Se vi piace di qualificarvi una stupida, è affar vostro; ma ciò che v'ha di certo, è che voi verrete con me. Vedrò vostro padre domani e parlerò con lui su quest'argomento, e quando io voglio una cosa la ottengo sempre. Noi partiremo fra una settimana.

Io me ne stava con le mani giunte ed il cuore così pieno che non poteva manco parlare.

La gioja ed il dolore riempivano ad un tempo la mia anima.

Il pensiero di lasciar Skernfort m'incantava, ma il ricordo di mia sorella Adelaide era per me di un'amaritudine infinita.

—

V.

Il consenso alla mia partenza fu infine ottenuto; Adelaide non mi parlò più di sir Peter, e la ultima settimana di mia permanenza in casa, passò rapidamente.

Io mi spaventava quasi all'idea di lasciar scorgere la mia contentezza a mia sorella maggiore.

Io temeva da parte sua un po' di invidia; poscia il pensiero del nostro ultimo colloquio riguardo al baronetto, mi scompigliava.

Io mi sentiva ora come divisa da lei, in causa di quel suo modo di vedere tutto affatto opposto al mio, da lei che era stata fino allora la persona a cui io mi era più che a tutte le altre affezionata.

Sapeva ormai che noi non ci potevamo più riavvicinare interamente.

In apparenza, noi eravamo di buona intelligenza come prima, ma la fiducia, la vera unione erano scomparse.

Più tardi, quando fummo amendue sottoposte alle dure prove della vita, io ebbi le sue confidenze, vidi il fondo del suo cuore, ma per il momento troppe cose ci separavano.

Io l'aveva offesa, e tuttavia sentiva bene che non doveva umiliarmi: non era già io che avessi torto.

Una sola volta, ella fece allusione all'avvenire.

Mancavano due giorni alla mia partenza. Io mi affrettava a preparare le valigie, sempre pensando con qualche timore a quel primo viaggio in cui doveva veder Londra, Ostenda, Bruxelles ed altre città del Continente, quando tutto ad un tratto ella mi domandò:

— E così, voi andate in Germania, non è vero?

— Sì.

— E che cosa farete voi là?

— Il mio dovere, spero.

— Il dovere, mia cara, può bene compiersi in famiglia. Io direi volentieri che voi partite, lasciando il vostro dovere dietro di voi.

Io serbai il silenzio, ed ella continuò:

— Io m'immagino che voi desideriate vedere il Continente, ed io stesso lo desidererei.

— Avrei molto piacere che voi veniste con me, dissi io timidamente.

— Grazie, ma le mie idee in argomento sono differenti dalle vostre. Quando io mi recherò sul Continente, sarò in condizioni diverse dalle vostre. Voi saprete più tardi quel che io intendo dire.

— Benissimo, diss'io basso basso, avendo una vaga idea di quel che ella andava progettando, ma non volendo parlarne.

Il giorno spuntò sulla prima parte della commedia che doveva svolgersi durante la mia lontananza.

Io mi ero recata nel villaggio, e nel ritorno vidi avanzarsi verso di me due persone che rimarcai, e non senza un perchè.

Una di esse era mia sorella con quel suo portamento da regina, il cappellino sopra gli occhi e quella sua aria altera; l'altra, dal volto pallido, con quel suo detestabile sorriso sulle labbra, era il baronetto.

Adelaide, senza il menomo imbarazzo, sorrideva leggermente, sempre guardando il compagno.

Io mi celai dietro un siepe per evitarli nel momento in cui mi passerebbero vicino, ed attesi.

La voce di mia sorella si fe' udire al mio orecchio, con queste parole:

— Sì, io sono fiera, troppo fiera, almeno per..

Essi passarono ed io non udii la fine della frase.

Il giorno appresso io feci, non senza versar delle lagrime, i miei saluti alla famiglia, ed andai ad incontrare alla stazione miss Hallam e la sua cameriera.

Bentosto noi ci movevamo tutte e tre alla volta di Londra, per di là, pensava io, slanciarci in mezzo al mondo.

(Continua).

fettuosa deferenza dei colleghi vicini; e questo è quanto può ambire il giovine medico da un lato e desiderare l'Amministrazione comunale dall'altro. Per cui non è a dubitare che il Dr Sesler, di già riconfermato dal sentimento popolare, non lo sia fra qualche giorno anche dalla rappresentanza comunale. Noi non vogliamo fare il torto a quel Consiglio di supporre il contrario, poichè non possiamo crederlo mai strumento cieco di ripicchi personali e di ingiustificate antipatie.

I Comuni del Friuli, anche rispetto ai medici condotti, devono mostrarsi esemplari per giustizia e per civiltà nelle loro deliberazioni e devono dar prova ancora che la legge attuale, onestamente interpretata ed applicata, è sicura guarentigia tanto per il medico come per il comune, rifuggendo da provvedimenti che sono pretesti e da restrizioni che sono ipocrisie indegne della lealtà, della franchezza, del carattere friulano.

Alle discussioni dei medici condotti a Como, auspice il Ministro Bacelli, discussioni intese a migliorare la condizione ed assicurare l'avvenire dei Sanitari comunali, da qui si risponda con i fatti. *Alfa.*

Due giovani friulani

arrestati a Trieste per grida «sovversive».

Domenica mattina, in una casa in costruzione in via della Tesa, furono arrestati i muratori Domenico T., di anni 21 e Nicolò G., d'anni 19, ambidue da Clausetto, perchè avevano — si dice — emesso grida ritenute sovversive.

I due arrestati, dopo assunti a protocollo, furono scortati in via Tigor.

Le nostre saggissime leggi!

Con questo titolo, l'egregio cav. Giovanni Gabrici di Cividale scrive un articolo ben degno di essere conosciuto, e che perciò noi volentieri stampiamo. Eccolo:

Un anno fa si rendeva obbligatoria per legge a tutti gl'industriali, capi mastri, ecc., l'assicurazione degli operai loro dipendenti, contro gl'infortuni; legge che s'imponeva per un doveroso sentimento di umanità. Ma corrispose e corrisponderà essa al nobile scopo?

Diciamolo subito: per i beneficati dalla legge, cioè, per le società assicuratrici sì; ma per l'operaio assicurato?...

Eccoci al caso pratico.

Appena promulgata la famosa legge, io assicurai i miei operai con una delle principali società italiane, e per disgrazia, tre mesi fa ebbi un sinistro; ad una povera giovane di 18 anni, rimase schiacciata, sotto un maglio, la prima falange del pollice della mano destra.

Denunciai, come di dovere, l'accaduto all'autorità politica ed alle società assicuratrice.

Abbisognarono in appresso, verbali, testimonianze, sopra - luoghi, certificati medici, ispezioni e tante altre simili gioie, e bisogna convenire, furono fatte tutte le pratiche necessarie con un interessamento veramente ammirabile acciò la *sinistrata* (termine tecnico) non fosse lesa nei suoi sacrosanti diritti. Difatti il percorso della malattia, con impedimento al lavoro, come risulta da certificato medico, durò due mesi, e l'indennizzo che, se non erro, chiamano *premio*, venne finalmente liquidato in **lire 9!**

Ma vi ha di più; gli obblighi pel contraente, ovvero pel proprietario della fabbrica.

L'art. 9 alinea 8 della legge dice: «Il contraente è obbligato a chiamare il medico, senza indugio, appena avvenuto l'infortunio, a provvedere a sue spese per le prime immediate cure ed assistenza medica e farmaceutica.» Giusto.

Ciò farebbe credere come dicesse, che per il noi, Dio vede e la società provvede. Ma appena messo il punto a quel periodo, segue l'altro che suona così: «la società non assume alcuna spesa nè responsabilità per la cura». E ciò è altrettanto giusto. Il ferito o la ferita protetta dalla legge in caso d'infortunio, non venne forse generosamente compensata con **15 centesimi** al giorno?

Di fronte a queste legali birbonate, c'è lagno o biasimo che basti? Chi esercita un commercio o un'industria, ne sa qualcosa di tali quotidiane angherie.

Ergo, sfiducia e malcontento generale; la fiumana del discredito ingrossa e dilaga e un rimedio provvidenziale contro l'impetuosa corrente potrà esser utile solo allorquando le arginature saran fondate sul solido e non sulla arena, o, per uscir di metafora, quando soltanto saranno fondate sulla giustizia e sulla moralità.

Ma torniamo al caso nostro, facendo un po' di conto.

Anche senza essere pozzi di erudizione, suppongo che, con un piccolo sforzo, dirò... matematico, ognuno potrà giungere a formarsi un concetto esatto del come stanno le cose.

Ma per facilitare l'operazione alle piccole menti come la mia, fa d'uopo impicciolire anche il calcolo, chè in grande si tratta di milioni ai quali gli ingenui non arrivano mai!

Dunque prendiamo per base la nostra provincia. Essa conterrà all'incirca ventimila operai e quindi, pagando in media ciascuno una tassa annua di 5 lire, entreranno annualmente nelle benemerite casse delle società di assicurazioni, centomila lire!

E quante ne usciranno per gli infortunii? Dico a caso, esagerando, dieci mila lire; giacchè per consumare il capitale versato dovrebbero morire sul lavoro, nella nostra provincia, per lo meno trenta persone all'anno. E non sono io che lo dico, ma il paragrafo 10 sulle condizioni generali d'assicurazione, che riporto testualmente:

«Nel caso di morte di una delle persone compresa nell'assicurazione, la indennità sarà eguale a cinque salari annui, cioè a 1500 volte la mercede giornaliera». E' come dire in lingua povera, che se l'operaio ha due lire al giorno di paga, moltiplicando questa per 1500, avrà lire 3000 d'indennità.

Comunque sia, le centomila lire annue rappresentano un risparmio imposto agli operai per i casi d'infortunio; e, se la legge avesse avuto il precipuo scopo di favorire questi e non altri, meno l'esborso per indennità, esse dovrebbero formare un capitale intangibile degli operai stessi, senza di che questa legge apparterrebbe a quella categoria che, se nomino, arrischierei di andare dove sarebbe il vero posto per certi galantuomini di stampo moderno. *G. Gabrici.*

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Falsa delazione.**

Un addetto alla locale stazione ferroviaria, il sig. L. R. avendo dei parenti a Trieste, inviò le sue due figliuole Amelia e Luigia a passare alcuni giorni delle vacanze presso questi.

Le ragazze si trovarono a Trieste nei giorni in cui era ospite Menotti Garibaldi ed ebbero occasione di assistere alle dimostrazioni dedicate al figlio dell'Eroe dei due mondi.

Ritornate in famiglia narrarono al padre quando avevano veduto ed udito nè più nè meno.

Ciò mosse a sdegno certo Perozzi, italiano di nome, ma sloveno arrabbiato, il quale abita vicino al R. e stava origliando per commettere poi la bassezza di denunciare le figlie (ragazze di 14 e 16 anni) a questo tribunale circolare per grida sediziose ed altro.

Difatti le medesime ebbero già la citazione di comparire dal giudice istruttore.

Trattasi di un semplice racconto di fatti succeduti e constatati, detto fra le pareti domestiche da figlie al padre.

Il Perozzi, ch'è pure addetto alla stazione della ferrovia, può andare superbo davvero di questa sua falsa denuncia, che, se pure non avrà effetto, mette in costernazione la famiglia d'un onest'uomo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.0	760.8	761.7	760.5
Umido relativo	40	50	60	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Veloci à e direzione del vento	5 S.E	calma	3. S.E	calma
Term. centig.	9.7	12.2	8.6	7.3

9	Temperatura	massima	12.8
		minima	6.8
		minima all'aperto	4.0
10	Temperatura	minima	5.1
		minima all'aperto	3.8

Venti freschi e forti primo quadrante, Cielo vario alta Italia, sereno altrove. Mare mosso ed agitato coste Adriatico.

Echi del banchetto all'Onorevole Girardini

— Qualche errore di stampa, scusabile per la fretta, è *passato*, ieri, nel resoconto (che volemmo dare ampio, per la cronistoria cittadina) sul banchetto d'onore offerto all'on. Girardini. Però, non facciamo che un'errata-corrige, riproducendo il principio di un brano che non è molto chiaro, così come fu stampato ieri. — «Cosa temono «da noi?... Temono che si diserti la «forma di governo?... Non se ne danno «pensiero. Essi, gli agenti della rea«zione, *temono* che per l'uso della li«bertà e col crescere della educazione «politica, la sovranità popolare *diventi* «non soltanto nominale come essi vor«rebbero, ma formidabile» ecc.

— Il farmacista signor Plinio Zuliani mise a disposizione dei convitati parecchie bottiglie di amaro-china Pascolini, alle quali, prima di sedere a mensa, quasi tutti *fecero onore*, come suol dirsi.

— Il fotografo signor Pignat prese una fotografia della sala, fra un piatto e l'altro... e gli intervalli non erano brevi; al che appunto volemmo jeri alludere: il servizio lasciò spesso a desiderare.

Arrivo di torelli svizzeri.

Ieri mattina, scortati dal dottor Romano, veterinario provinciale, giunsero a Udine ventun torelli svizzeri, acquistati per conto dell'Amministrazione provinciale. Di essi, tre sono Friburghesi (pezzati nero) due puri sangue Simmenthal e sedici meticci Friburgo-Simmenthal, dell'età variabile fra 6 e 23 mesi e tutti di *nobile* provenienza, cioè derivanti da stalle ripetutamente premiate. Quasi tutti poi hanno il corno bollato, cioè inciso da una marca speciale che prova la loro scelta genealogia ed il merito del soggetto, cosa che è anche confermata, toro per toro, dagli opportuni certificati di origine. Quasi tutti i torelli poi riportarono qualche premio alle esposizioni svizzere.

Appena entrati nello stallo dell'osteria del «Casone», fuori porta Aquileia, si resta colpiti non solo dalla rispettiva bellezza di forme, ma altresì dalla uniformità di tipo con cui il gruppo dei torelli fu formato; cosa di capitale importanza visto lo scopo per cui i torelli sono importati, quello cioè del miglioramento del bestiame bovino nella nostra provincia.

Giovedì sarà fatta l'assegnazione dei tori ai singoli committenti che è a credersi rimarranno soddisfatti, tuttochè i prezzi siano alquanto elevati, così essendo le odierne condizioni del mercato svizzero. Abbiamo visto p. e. una fotografia d'un toro esistente in una stazione del cantone di Friburgo del quale il suo proprietario ebbe a rifiutare cinquemila lire offertegli da un acquirente.

Lode si abbia la commissione di acquisto composta dei signori cav. Attilio Pecile, Giovanni Disnan e cav. dott. Gio. Batta Romano per la opportuna scelta fatta dei torelli e lode si abbia la nostra Amministrazione Provinciale che da lunghi anni, non mai scoraggiata, presiede e provvede al miglioramento del bestiame bovino che è tanta ricchezza pei nostri campagnoli. P.

Corse al trotto a Treviso.

Nei giorni 5 e 7 novembre, a Treviso, seguiranno corse al trotto, con variato programma.

La gita degli agenti di Commercio.

Santa Margherita è in voga, quest'anno; e là diressero le loro gambe i quaranta circa soci della Società agenti di commercio, domenica, quando smontarono a Torreano di Martignacco. Era splendido il tempo; erano allegri, i gitanti: tutto dunque doveva andare per il meglio nel migliore dei mondi possibili. Ma signori no: il diavolo ci cacciò la sua coda: e fu trovato non artistico un rudere che qualche socio aveva battezzato per un ponte artistico, e, nel prolungamento della gita fino a Brazzacco fiduciosi di poterne vedere il castello, i gitanti ebbero a udirsi dire che lo potevano vedere... girandogli esternamente.

Pazienza che i guai fossero finiti lì: perchè, almeno, il cronista non avrebbe condivise le... sofferenze che ne provarono gli altri: il cronista, il quale si permise di salire a Santa Margherita solo più tardi e quando doveva essere il momento buono della *polenta e osei*. Ben egli aveva preso per buon augurio, il vedere giovanotti come l'avv. Linussa e il conte Ottaviano di Prampero divertirsi al tennis; e ne argomentava di poter egli pure divertirsi colle mandibole, sulle salme arrostite dei poveri abitatori dell'aria, vittime della umana ingordigia. Ma ahimè! gli uccelli non valevano il lardo che li aveva accompagnati sul rogo!.. Poi mancarono gli amaretti, che solitamente la rinomata Ditta fratelli Dalser di Martignacco regala agli agenti nelle loro feste; poi, neanche il vino soddisfaceva tutti i palati: cosicchè un membro del Comitato organizzatore — il signor Dal Pup — ebbe quasi a chiedere scusa ai convitati.

La cosa minacciava proprio di farsi.. seria: senonchè a dar l'aire capitò qualche villotta improvvisata, e venne quindi un breve discorso del Presidente signor Giovanni De Pauli: breve, ma pratico. Ringraziò egli i convenuti, la stampa; ed espresse il desiderio e la speranza che più di frequente vogliano i soci indire cosiffatte geniali riunioni, dove si stringono vieppiù i vincoli della fratellanza reciproca, la quale è primo elemento per la prosperità della Associazione. Raccomandò a tutti, principali ed agenti — a questi d'inscriversi, a quelli d'influire perchè i loro agenti s'inscrivano alla scuola reale di contabilità del prof Civran, che si aprirà nel 15 corrente.

Seguirono altri, più che brindisi, motti di spirito e scherzi: dei signori Marchesini, Zavagna, Motti, Marangoni; si cantò; si rise: l'ostinazione friulana aveva vinto le piccole cause che avevano, prima, offuscata la... seduta.

Poi, dopo aver salutato, sulla terrazza, il «Il seren e lis pietosis stelis», si discese a Cerezetto, per avere l'opportunità di guadare il rivolo in prossimità del paese e di fare una tappa alla liquoreria che sta verso Torreano.

La gita resterà memoranda per i pessimi uccelli; ma non andrà perciò segnata fra le giornate malinconiche: tutt'altro!

I miracoli delle arti grafiche.

Vogliamo oggi richiamare l'attenzione degli intelligenti sopra uno stupendo lavoro cromolitografico e tipografico, che jeri abbiamo avuta occasione di ammirare: lavoro che ebbe già lodi incondizionate ed eloquenti da Sua Maestà il Re nostro e dal Sommo Pontefice. Si tratta di una edizione accuratissima, illustrata, della Sacra Bibbia: ma non illustrata nel senso che si attribuisce a questa parola; si bene con la riproduzione in cromolitografia dei capolavori che il sacro libro inspirò in ogni tempo ai più grandi artisti: onde questa eccellente pubblicazione è arricchita di ben centoventisei quadri che sono veri tesori d'arte anche per la insuperabile loro esecuzione.

Porta essa il titolo di: *Aurea Bibbia classica: storia della rivelazione divina nell'antico e nuovo testamento* — in due volumi veramente splendidissimi (a giudicare dal saggio che noi abbiamo esaminato), sia nel riguardo della rilegatura, sia nel riguardo della carta e della stampa. Vi è poi unita una *Cronaca di famiglia* fatta secondo progetti premiati.

La rilegatura è per sè stessa un capolavoro: in marocchino, con ricchi fregi dorati in cromominiatura, e in rilievo, con figure, con mastietti dorati e ornati di malachite, con i margini interni pure dorati e con serratura dorata per ogni volume: uno splendore.

I caratteri, bellissimi, su tipo antico; la stampa, accuratissima: ogni pagina, fregiata cromolitograficamente, con incisioni e fregi speciali ad ogni capopagina, con lettere iniziali di vago e variato disegno.

— Ecco un'opera — pensammo — che dovrebbe possedere ogni casa signorile, dove il gusto delle arti belle e delle edizioni rare è tradizionale!

Questa edizione, per quanto riguarda il testo, fu approvata dal Vescovo di Trento, il friulano Mons. Valussi.

Il rappresentante della casa viennese e milanese editrice di questo libro, sig. Jacobi, si trattiene qualche giorno nella nostra città (recasi egli a Roma), all'Albergo d'Italia; e fu egli stesso che ci procurò la fortuna di ammirare il ricco campione del libro, ch'egli porta con sè e che gentilmente lascia esaminare. L'acquisto dell'opera, già compiuta, si può fare, per quanto udiamo, anche pagando in rate mensili, senza che ciò porti un aumento nel prezzo.

Teatro Minerva.

Il fatto ha superato l'aspettativa. Si conosceva il valore grandissimo del cav. Ferruccio Benini, e di qual forza erano i principali artisti che gli fanno degna corona; ma dopo le prime rappresentazioni, il nostro pubblico è entusiasta dinnanzi a questa interpretazione semplicemente inarrivabile per verità d'azione, giustissima esplicazione di caratteri, e tutto reso con tanta accuratezza di particolari e perfetta fusione dell'assieme, che si deve proprio dire d'assistere ad un miracolo d'arte.

Il Benini, la prima sera, nel *Sior Momolo* in *Zente refada*, e domenica in quella immortale sua creazione del *nobilomo Vidal*, e nella macchietta del *Dotor Sanguetti* nel *Sposemo la nona*, destò l'ammirazione per il suo potente ingegno artistico, ed il pubblico, dimenticandosi della sua abituale freddezza, si lasciò trasportare ad un vero entusiasmo e mai finiva d'applaudire.

Albano Mezzetti finalmente si ebbe campo di ammirarlo al suo vero posto, e nelle due prime sere sostenendo ben differenti caratteri, ha saputo dare a tutti efficace e giusto rilievo, ed il pubblico, apprezzando in lui l'artista intelligente e corretto, l'applaudì molto e sinceramente.

Il Romolo Tarolo, nostro concittadino e che già sulle scene del Minerva diede prove d'ottimo filodrammatico, ritorna fra noi artista buonissimo, e ci congratuliamo con lui dei rapidi progressi nella difficile arte da lui sempre coltivata con tutte le forze dell'anima sua.

Nominata la signora Laura Zanon-Paladini, non occorrerebbe dir altro, tanto essa è apprezzata e conosciuta nel dar vita prettamente veneziana a quelle popolane così magistralmente create dal Gallina.

La signora Italia Benini-Sambo è pure un'altra cara conoscenza, e in queste due sere, riammirando le sue ottime qualità, con frequenti applausi il nostro pubblico chiaramente le dimostrò come abbia saputo mantenersi tutta la propria simpatia.

Bravissime le sig.re Maria Marussig, Amelia Dondini-Benini, Laura de Vedo-Accardi e Griselda Zeni-Gasparini, ed i sig.ri Emilio Gasparini, Luigi Sambo, e Ettore Gelich.

Dobbiamo notare anche la cura speciale della *messa* in scena, fatta in modo encomiabilissimo, rispondendo a tutte le moderne esigenze, ed anche questo va a lode del capocomico.

—

Anche jeri sera il pubblico fu largo d'applausi al Benini, al Mezzetti, alla Benini Sambo, alla Zanon Paladini e a tutti gli altri che interpretarono a dovere la commedia del Gallina *La base de tuto*.

Questa sera si rappresenterà l'interessante commedia di Paolo Giacometti: *Quatro done in una casa* e questa prima udremo l'importante novità del Bertolazzi: *L'amigo de tuti*.

Notizie concernenti l'emigrazione italiana.

Emigrazione in Egitto. — Le notizie di lavori che si stanno compiendo ad Assuan, sull'alto Nilo, hanno attirato in Egitto una quantità stragrande di operai e braccianti italiani, ai quali riesce assolutamente impossibile il trovare occupazione, sia nei suddetti lavori, sia altrove. Più centinaia di operai e giornalieri italiani si trovano in Alessandria ed in Cairo ed altri molti in Assuan, senza speranza di venire occupati e nella necessità di trasferirsi altrove o di tornare in patria a proprie spese.

I prefetti del regno hanno istruzione di non lasciare passaporti per l'Egitto a chi non provi, mediante la presentazione di un contratto, di avere colà lavoro assicurato; ma, siccome taluni nostri emigranti potrebbero recarvisi per vie indirette, è imprescindibile dovere dei sindaci di far conoscere ai loro amministrati il vero stato delle cose, quale è sopra riferito, affinchè operai e giornalieri non vadano incontro a dolorose disillusioni.

Gli stranieri al Sudan. — L'apertura del Sudan al commercio di tutte le nazioni ed all'ammissione degli stranieri, non potrebbe aver luogo se non alla fine di ottobre o ai primi di novembre, non essendo ancora compiuto il tronco ferroviario fra Berber e Ondurman.

Tutti gli stranieri saranno ammessi a viaggiare ed a risiedere al Sudan senza condizioni di sorta; ma essi dovranno sottoporsi, come gli indigeni, al regime della legge marziale, alle leggi ed alle autorità del paese.

Se la loro condotta non fosse regolare, se commettessero atti contrari alle leggi, se disturbassero con risse, ferimenti od ubbriachezza la quiete pubblica, sarebbero puniti come gli indigeni ed, all'occorrenza, espulsi, senza l'intervento di autorità consolari estere.

Non è esatta la notizia che il governo egiziano, in seguito alla ricuperazione del Sudan, abbia dato grande impulso alle opere pubbliche, e fra le altre alle ferrovie sudanesi; quella che da Berber va a Cartum, l'unica in costruzione, sarà, fra un paio di mesi, recata a compimento. Per le altre opere pubbliche al Sudan, queste saranno bensì intraprese, ma non si sente punto il bisogno di chiamare dall'estero persone versate nelle cose tecniche, in quanto che in Egitto havvi un abbondante numero di ingegneri, geometri, intrapreditori, fra cui non pochi italiani, già qui residenti, e non tutti occupati.

E' quindi da sconsigliare ai giovani italiani, siano geometri, siano ingegneri, o costruttori, di recarsi in Egitto o al Sudan, *poichè certamente essi non troverebbero occupazione.*

Emigrazione nella Prussia orientale. — E' noto che i proprietari agricoli della Prussia orientale sono da qualche tempo assai impensieriti pel continuo esodo di lavoratori da quelle provincie; per lo che si è escogitato, fra altro, di supplire alla deficienza di braccia, promovendo l'immigrazione di agricoltori italiani.

Informazioni esplicite ed autorevoli ci pongono in grado di affermare che i contadini italiani, lungi dal trovare presso i proprietari della Prussia orientale una agiata posizione, andrebbero incontro, per quanto concerne mercedi, vitto ed alloggio, ad un trattamento, che, sotto molti aspetti, può considerarsi come inferiore a quello loro usato in Italia. Sono, del resto, generali le lagnanze nella stampa e nel pubblico per le tristi condizioni create ai lavoranti in quelle campagne; e noi speriamo che i nostri contadini non vorranno lasciarsi indurre ad emigrare a quella volta, a meno che non vengano loro proposti regolari contratti, sorretti da buone garanzie, contenenti patti che assicurino loro rimunerazioni tali, da compensarli del sacrifizio che farebbero abbandonando la patria.

Arciduca di passaggio.

Jeri l'altro sera col treno diretto delle 5 proveniente da Venezia e diretto a Fiume (Abbazia) è passato per la nostra stazione S. A. l'arciduca Ferdinando Salvatore d'Austria.

L'arciduchessa di Sassonia Weimar

dopo otto giorni di permanenza tra noi, è partita jeri col diretto delle 11.25 per Venezia.

Tariffe ridotte per merci a G. V.

Col primo novembre entra in vigore la tariffa speciale per i trasporti ferroviari a grande velocità, di peso non superiori a 20 chilogrammi. Il provvedimento si propone di favorire specialmente il piccolo commercio agricolo e alimentare. I prezzi per il trasporto dei generi alimentari variano tra un minimo di cinquanta centesimi e un massimo di una lira per percorrenze inferiori a 400 chilometri, da un minimo di ottanta centesimi a un massimo di due lire per le percorrenze maggiori.

I prezzi subiscono un leggiero aumento per le altre merci.

Consiglio provinciale.

Alla seduta di jeri del nostro Consiglio provinciale assistette, quale Commissario regio, il comm. Onorato Germonio regio *Prefetto*.

Presidente, comm. Nicolò Mantica; segretario, co. cav. Camillo di Zoppola.

Presenti: d'Andrea, d'Attimis, Barnaba, Biasutti, Bonanno, Casasola, Cignolini, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani nob. dott. Antonio, Deciani nob. dott. Francesco, Faeli, Franceschinis, Gabrici, Gonano, Grassi, Mantica, Marsiglio, Milanese, Monti, Moro dott. Antonio, Moro ing. Francesco, Morossi, Pancera di Zoppola, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Policreti, Pollis, di Prampero, Quaglia, Querini, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Stroili, di Trento.

Assenti: Antonelli, Asquini (giustificatisi), Cavarzerani, Frattina, Lacchin, Morgante, Rainis, Zoratti.

Le nomine.

1. A Deputato provinciale effettivo pel triennio 1889-1902, in sostituzione del rinunciatario nob. avv. Cesare Morossi, fu nominato (con voti 26 su 36 votanti) il co. cav. Antonio di Trento.

2. A membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1900-1903 (non avendo il cav. dott. Carlo Marzona accettato), con 28 voti su 34 votanti fu nominato il signor Sebastiano Bruscaglia.

3. A membro del consiglio scolastico provinciale per il triennio 1899 1902, fu nominato (con 23 voti su 33 votanti) l'avv. nob. Antonio Pollis.

4. A revisore dei conti 1899 (in sostituzione dell'avv. G. B. Cavarzerani, eletto deputato provinciale) fu con 23 voti su 30 nominato il perito Antonio Candido Grassi.

5. A membri del Comitato forestale (votanti 32) sono eletti: l'ing. Luigi Gortani con voti 23 e l'avv. Luigi Perissutti con voti 20

6. Ad arbitro nella Commissione per l'emigrazione (triennio 1899-1902) si nomina il Senatore conte Antonino di Prampero — in seconda votazione avendo riportati 14 voti nella prima e 33 nella seconda.

7. A membro del consiglio di amministrazione del Convitto nazionale di Cividale pel triennio 1899-1902, è nominato il conte cav. A. di Trento.

8. A membro della Giunta d'arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo fu nominato l'avv. Arnaldo Plateo, con voti 17 su 30 votanti.

Una interpellanza.

Il consigliere Antonio Grassi aveva presentato la seguente interpellanza:

« Se, presa cognizione dei risultati ottenuti dall'acceleramento del catasto nelle Provincie Lombardo-venete che lo attuarono o stanno attuandolo, riferibilmente alla spesa di catastazione, al tempo necessario ed alla restituzione delle antecipazioni, non convenga studiare se sia il caso di ritornare sulla rinuncia all'acceleramento deliberato dal Consiglio provinciale nel 1890; ed, essendo cessate le ragioni che quella determinarono, non convenga ridomandare l'acceleramento entro il minor termine possibile ».

Il consigliere Grassi la svolge, concludendo col chiedere la nomina di una commissione incaricata di appositi studi.

Il deputato Biasutti risponde che fino dal gennaio la Deputazione iniziò gli opportuni studi.

Grassi dichiarasi soddisfatto, e raccomanda soltanto alla Deputazione la maggior sollecitudine.

Gli altri argomenti.

9. A proposito della comunicazione d'urgenza (per la quale il Consiglio accorda la ratifica) relativa alla ricostruzione del ponte sul Malinat lungo la strada provinciale Udine-Cividale, il consigliere Gabrici lamenta che non si sia costruito un ponte provvisorio, che era assolutamente reclamato.

10. Il Consiglio approva pure la deliberazione deputatizia con la quale fu provveduto allo storno di lire 1049.92 dal fondo di riserva per far fronte alla maggiore spesa dipendente dal nuovo organico delle guardie forestali durante il 1899.

11. Sul ricorso del signor Rosso di Pordenone contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del conte dottor cav. Basilio Frattina, il deputato Biasutti espone le ragioni in appoggio alla proposta che il ricorso sia respinto.

Franceschinis è invece del parere che il dott. Frattina sia ineleggibile.

Casasola crede il reclamo infondato.

Il deputato Biasutti replica al consigliere Franceschinis.

Votasi a scheda segrete; e, fattone lo spoglio, su quarantuno ve ne sono trenta per il respingimento del ricorso, dieci per l'accettazione, una bianca. Il ricorso (del signor Rosso di Pordenone) è quindi respinto.

12 La Deputazione propone L. 5000 in favore della commissione per la cura della pellagra.

Il cons. Morossi ricorda che la commissione stessa ne domandava 6000, e prora perchè lo stanziamento sia portato a tal limite.

Il cons. Milanese vorrebbe invece che il sussidio fosse ridotto a L. 4000.

Grassi appoggia la proposta Morossi e propone analogo ordine del giorno: ma è rispinto, e il Consiglio approva invece lo stanziamento di lire 5000, come proponeva la Deputazione.

13. Approvansi all'unanimità i provvedimenti per la repressione della caccia e pesca abusiva. Il cons. Franceschinis raccomanda in proposito che la Deputazione procuri, nella scelta della Commissione di allargare il numero dei componenti e che non sieno accordati compensi alle guardie le quali potrebbero esagerare nella constatazione delle contravvenzioni.

14 Con qualche discussione, si approva all'unanimità la conferma in lire 90000 del sussidio pel 1900 da corrispondersi a pareggio della deficienza risultante nel bilancio preventivo dell'Ospizio Esposti,

15. Pure con discussioni su vari capitoli, si approva il bilancio preventivo 1900 dell'amministrazione provinciale.

16 Approvasi di accordare al personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio, limitatamente a tre sessenni; che tale aumento incominci col 1906; che per il capobidello e per i bidelli attuali, lo stipendio sia portato rispettivamente a lire 900 e 750.

17. Malgrado la proposta sospensiva del consigliere onorevole Monti, il consiglio approva (sei voti soli contrari) l'ordine del giorno per assentire al prolungamento di altri 80 metri della banchina del porto di Nogaro, assumendo a carico della provincia la quota di lire 12000 in concorso per formare le 40000 lire necessarie a compiere tale lavoro.

18 Approvasi all'unanimità la cessione gratuita al comune di Latisana di area in prossimità della ferrovia Udine-Portogruaro, tra l'abitato del comune stesso ed il Cimitero comunale.

19. Approvasi il concorrere con un sesto nella spesa delle opere di difesa della sponda destra dei torrenti uniti, Colvera-Meduna, essendosi dichiarato contrario il solo consigliere Coren.

20 La Deputazione proponeva di classificare fra le opere idrauliche di terza categoria la rosta *del Bersaglio* sulla sinistra del torrente But in comune di Tolmezzo, non così quella *della Fabbrica* alla sinistra del Tagliamento.

Marsilio propone che lo sieno entrambe; ed ha l'appoggio dei consiglieri Franceschinis e Da Pozzo.

Casasola, ritenendo che la costruzione della ferrovia carnica in istudio possa avere un rapporto con le roste di cui trattasi, propone la sospensiva.

Il Consiglio la respinge ed approva invece la proposta del consigliere Marsilio.

21. Rinviasi ad altra seduta il parere sul trasferimento della sede municipale del comune di Tavagnacco nella frazione di Adegliacco.

22. Approvasi il parere favorevole alla domanda del Comune di Gemona per derivazione d'acqua dal Tagliamento, allo scopo di costruire un posto per la flitazione delle bore e per derivarne acqua da irrigare.

—

Terminata così la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il comm. Germonio dichiara, in nome del Re, chiusa la sessione straordinaria del Consiglio.

La seduta è levata alle ore 16.

D'AFFITTARE

in via Gorghi N. 10

II o Piano: Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Il trattenimento famigliare dato domenica sera al Circolo G. Verdi piacque moltissimo.

Il bellissimo programma fu svolto con eccellente esecuzione, tanto dal settimino nel arco come pure dai mandolinisti, che suscitarono nell'uditorio calorosi applausi, ben meritati.

Molti furono i soci e le loro famiglie intervenute, e ciò dimostra che la musica che si gusta in questo Circolo, lascia la migliore impressione.

Infanzia disgraziata.

Fu jeri medicata all'Ospitale la piccina Dalma Rizzi di anni 5, la quale si era accidentalmente fratturata la gamba destra al terzo inferiore. Guarirà in circa un mese.

Figlio amoroso!

Jeri poco prima di mezzodì venne arrestato certo Gio. Batta Passudetti di anni 22, abitante in via Belloni, perchè aveva maltrattato la propria madre. L'arresto avvenne in seguito a denuncia del proprio padre.

Fatterelli di cronaca.

Per ubbriachezza molesta e ripugnante furono dichiarati in contravvenzione Federico Battigelli e Angelo Tamossi.

A Pasian Schiavonesco fu arrestato Angelo Soldo, da Udine, spazzacamino, il quale deve scontare 18 mesi di reclusione per furto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 ottobre a L. 107.29.

Ringraziamento.

La famiglia Lombardini ringrazia tutti gli amici, che associandosi al lutto che l'ha colpita, vollero rendere pubbliche testimonianze di affetto alla sua carissima estinta *Lucia Bigozzi* ved. *Lombardini*.

Corso delle monete.

Fiorini	224.25	Marchi	132.25
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

Un fiore sulla tomba

DI

LIA MICOLI-BULFONI

« Virtù d'amor non lieve e non mentita,
Come gemma deriso, ascondo e serba ».
(G. GIUSTI - *Il sospiro dell'anima*).

Quando ti vidi, de la tua vita
La primavera lieta floria;
Un'illusione dolce e mentita
A la speranza l'alma t'apria.

Ma su la fronte soave e pura,
Ne la pupilla vaga ed eterna,
Un'affannosa segreta cura
Stese ben presto l'ombra funerea.

E tu parevi cosa di cielo,
Più che terrena la tua bellezza:
Al delicato spirito, anelo
Di santi affetti, di tenerezza,

Troppo fu rude del duol la scola!...
Ei rassegnato, vinto piegava,
E quella pace che il mondo invola
Ne le superne sfere cercava.

Quando l'autunno sceso a la terra
Con quei nebbiosi suoi giorni mesti,
Prima d'ogni altro, tu, fior di serra
Sì bello ancora, stanco cadesti!

Da te compito ne l'ore estreme
Il sacrificio fu del perdono;
Ma l'implacato dolor, che preme
L'alme che ancora fide a te sono,

Presso a l'avello memore veglia,
Lagrime e fiori su te profonde;
Mentre il tuo triste fato risveglia
Compassioni nove e profonde!

10 ottobre, 1899.

Carlotta.

Memoriale dei privati.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1899

XXV. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	71,247.96
Effetti scontati	»	3,078 258,09
Antecipaz. contro depositi	»	20,616.30
Valori pubblici	»	704,800 65
Debitori diversi	»	2,100.60
» in conto corr. garantito	»	220,966.34
Riporti	»	401,238.55
Ditte e Banche corrispondenti	»	225 409.38
Stabile di propr. della Banca	»	31.600 —
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	408 554
Depositi a cauz. antecipazioni	»	39 633.35
Depositi a cauzione dei funz.	»	63.750.—
Depositi liberi	»	279.767.52
Fondo previdenza imp.		
Conto Valori a custodia	»	19.740 26
Compartecipazioni Bancarie	»	36.500.—
Conto Cambio	»	31,447.02
Totale dell'Attivo	L.	5,443,630.02
Spese d'ordinaria amministrazione 19,136,36		
Tasse Governative 16,006,65		
		35,143 01
		5,478.773 03

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000 —		
Fondo di riserva » 237,000.—	»	537,000 —
Depositi a risp. » 1,377,342.47		
» a pic. risp. 127,542.42		
» cont. corr. » 1,787,015.77	»	3.291.900,66
Fondo prev. impiegati (Valori 19,740 26)	»	
(Libretti 5,077,29)	»	24,817,55
Ditte e Banche corrispondenti	»	647.319,08
Creditori diversi	»	52,796,59
Azionisti conto dividendi	»	1,492.75
Assegni a pagare	»	2.00.50
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	446.187,35
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	63.750,—
liberi	»	279,767,52
Differenza quotazione valori	»	16.141,64
Totale del passivo		5,361 373,64
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 81,792,82		
Risc. esercizio prec. » 35,601,57	»	117,399 39
		5,478.773.03

Il presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 e al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netta di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 p. 0/0 a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabile nel Regno — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garentiti dallo Stato, al 5 p. 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/0, franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 per 0/0 e con fidejussi al 6 p. 0/0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissimi,

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Oggi, furono registrati sul nostro mercato i seguenti prezzi:

Frumento: 18 15 19 50

Granoturco: 10 75, 11.—, 11 25, 11 60, 11 70, 12.—, 12.25, 14.—.

Mercato della seta.

Milano, 9. — Apriamo la settimana con disposizioni invariate, offrendo il mercato odierno quel leggero contingente d'affari richiesto dal solo disimpegno dei bisogni del momento. Continua l'interesse per i tutti i fini, tanto in greggie come in lavorati. Gli affari definiti segnarono quotazioni ferme.

Notizie telegrafiche.

Il processo delle urne.

Roma, 9. Il processo per la violazione delle urne fu rinviato al 30 corr.

Si prevede che se ne avrà la decisione in 10 udienze.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

Le **Acque alcaline di Uliveto** sono le migliori d'Italia e negli effetti più efficaci di quelle di Vichy, di Vals, ecc.
Prof. PIETRO GROCCO
3 Direttore della clinica medica di Pisa.
Per le richieste: TERME DI ULIVETO, Pisa.

Ottima occasione

Trovasi in vendita una bella ed elegante piattaforma per ballo del diametro di m. 9.70, posta su cavalletti e con parapetto altissimo.

Per trattative rivolgersi al signor **P. Rossignoli** in *Maniago*.

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA
Udine, Via Mercatovecchio N 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Sul piazzale di Chiavris al N. 110

col 1 o novembre p. v. trovasi d'affittare bottega ed attiguo magazzina per grani od altro articolo, ed in occorrenza anche abitazione.

Per informazioni rivolgersi dal Sig Gio Batta Merluzzi.

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

PREMIATA CARTOLERIA
E
FABBRICA REGISTRI
DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi 15 a Lire 25
il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITA
Merce recentissima

Prezzi

che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il chiariss. dott G. RAMELLO di Torino lo disse « raccomandabile in tutti quei « casi nei quali è indicata una cura « ferruginosa ricostituente e specialmente alle persone deboli » 5.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Fub e	L. 330
Ginnasio privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo salubrerrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gl'insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa Direttore Prop.

Il d. **P. BALLICO**
SPECIALISTA
per le
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni la domenica
dalle ore 8 alle 11.
(Sede Venezia)
Via Di Prampero N. 4 vicino il Duomo
UDINE.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." = **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Browa Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

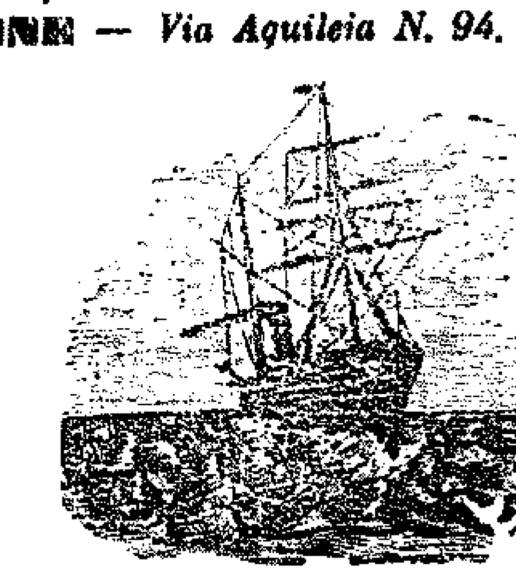
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

5 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *presso ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Feretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **34.**— Sacco nuovo L. 1 | 10 Chili L. **4.**— Pacchetto nuovo Cent. 30 | Un Chilo Cent. **45.**

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 (K. L. 3.50.|| UN PACCO POST. D. 3. (K. L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato . .	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido.	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri. .	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segalà nostrana.	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta .	» 35
Trifoglio incarnato.	» 85
Veccia Vellutata	» 50

. . . . L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per scoltezza e quantità del grano ottenuto. Presidente Comizio Agrario di *Pavia.*

. . . . Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso restimento. Sindacato Agricolo di *Torino.*

. . . . Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre quanta Dott. G. Reperti di *Romagnese.*

. . . . Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. Barbaresi di *Falconara Marittima.*

. . . . Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all' allettamento. Sindacato Agricolo di *Padova.*

. . . . Affatto esente da malattie. Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia.*

. . . . Il **Fucense** è una quantità ottima di simili, ricchissima in glutine. F. Braccio di *Mesa, ne*

. . . . Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINALE.

Campioni gratis a richiesta.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all' acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl' insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l' opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d' Italia.**

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE

VINI NUOVI

QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d' analisi 1177).

In previdenza che, in quest' anno, l' uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell' annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti viniculteri, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Graspe) eguali ai primi, salubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l' acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA,* Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell' ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l' Estero aggiungere le spese d' invio.

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.

Per inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco